

## **I TEDOFORI**

*di Claudia Di Pasquale*

*collaborazione Giulia Sabella – Lorenzo Vendemiale*

*immagini Giovanni de Faveri – Dario D'India – Tommaso Javidi – Paolo Palermo*

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

È un po' come nelle Olimpiadi. Ecco, quella invernale del 2026 l'abbiamo vinta noi, se l'è aggiudicata il duo Milano-Cortina. E anche qui c'è chi partecipa e vince sempre a prescindere dalle medaglie. C'è stimato un investimento intorno ai 350 milioni di euro, un costo per la gestione, per l'organizzazione di oltre 1 miliardo di euro, un indotto di circa 2 miliardi di euro. Ecco, ma come funziona l'assegnazione di una olimpiade? Il CIO, il Comitato Olimpico Internazionale, un ente privato con sede in Svizzera a Losanna, chiede: chi è che vuole partecipare alle mie Olimpiadi? E i Paesi interessati preparano un dossier. Dentro ci infilano i luoghi, lo stato degli impianti, i costi e i benefici e, se sono convincenti, portano le Olimpiadi a casa. A quel punto si mettono in moto due enti: un'agenzia pubblica che con denaro pubblico deve occuparsi di realizzare le infrastrutture, le opere per lo svolgimento regolare delle Olimpiadi; l'altro è un ente privato, il Comitato Organizzatore Olimpico. A capo c'è il Presidente del Coni Giovanni Malagò, l'amministratore delegato designato Vincenzo Novari. Ecco, sono i manager di una fondazione privata che vive di denaro privato, quindi quello degli sponsor, della biglietteria, dei diritti televisivi. Ma se poi le cose vanno male chi paga? La nostra Claudia Di Pasquale ha incontrato i protagonisti, quelli che hanno portato la fiamma olimpica qui in Italia.

## **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Losanna, 24 giugno 2019. Sede del Comitato Olimpico Internazionale. La coppia Milano-Cortina vince le Olimpiadi invernali del 2026.

## **GIOVANNI MALAGÒ (CONFERENZA STAMPA)**

Sono veramente emozionato, questo è un risultato molto importante.

## **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

A festeggiare quel giorno a Losanna c'era anche tutta la vecchia guardia, come Evelina Christillin, amica di famiglia degli Agnelli. In passato si è occupata anche delle Olimpiadi di Torino 2006.

## **CLAUDIA DI PASQUALE**

Cosa fa di bello oggi invece?

## **EVELINA CHRISTILLIN – EX VICEPRESIDENTE COMITATO ORGANIZZATORE TORINO 2006**

Faccio il Presidente del museo egizio, sono consigliere di Crédit Agricole Italia, di una banca, faccio parte del board della Ryder Cup per rimanere nello sport e del board della FIFA.

## **CLAUDIA DI PASQUALE**

Suo marito è il Presidente di Generali. Era anche lui presente a Losanna?

## **EVELINA CHRISTILLIN – EX VICEPRESIDENTE COMITATO ORGANIZZATORE TORINO 2006**

Sì.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

A Losanna non poteva mancare Mario Pescante, membro onorario del Comitato Olimpico Internazionale, ex politico di Forza Italia e da sempre ai vertici dello sport italiano.

### **MARIO PESCANTE - MEMBRO ONORARIO COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE**

Ex presidente del Coni, vicepresidente del CIO. Sono stato parlamentare per 12, 13, 14 anni, ma soprattutto ex atleta modestissimo.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Anche Franco Carraro, in qualità di membro del CIO, ha seguito la candidatura di Milano - Cortina.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Lei ha avuto un ruolo anche per le Olimpiadi di Torino 2006.

### **FRANCO CARRARO - MEMBRO COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE**

Io ho avuto lo stesso ruolo che ho avuto questa volta e cioè dare una mano a mettere in piedi la candidatura e poi fare la lobby necessaria per cercare di favorire.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Lei è da 50 anni ai vertici dello sport italiano.

### **FRANCO CARRARO - MEMBRO COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE**

Presidente del Milan, presidente della Lega Calcio, presidente del settore tecnico, presidente della Federcalcio, poi sono stato presidente del CONI, poi ho fatto il Ministro del Turismo e dello Spettacolo, poi ho fatto il sindaco di Roma, poi ho fatto il presidente di Impregilo, poi ho fatto il presidente di Medio Credito Centrale, sono stato vice presidente dell'Alitalia.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Per tutti questi suoi incarichi è stato definito "il poltronissimo". Le dà fastidio questo soprannome?

### **FRANCO CARRARO - MEMBRO COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE**

È la verità e ognuno lo definisce come gli pare.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Giovanni Malagò nasce come commerciante di auto di lusso. È stato Presidente del Circolo Canottieri Aniene - ritrovo di politici, imprenditori e banchieri - e socio del figlio di Susanna Agnelli. A Roma lo ricordano per avere presieduto il comitato organizzatore dei mondiali di nuoto del 2009, simbolo di inefficienze e sprechi, come la Vela di Calatrava, rimasta incompiuta e abbandonata o il polo natatorio di Valco San Paolo, oggi ridotto così.

### **GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Scusi se glielo dico. È stato in assoluto il più grande successo sportivo da quando sono stati...

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

...i Mondiali di nuoto?

### **GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Eh sì. A livello sportivo... Ne parli con un nuotatore, parli con un giudice, parli con un tecnico, parli con uno sponsor.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Mi risulta che il Comitato dei Mondiali di nuoto ha chiuso con un passivo di 8 milioni e 6.

**GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Se lei vuole investire e fare qualcosa di più e di diverso rispetto a quello che lei inizialmente voleva fare, è una scelta degli azionisti che rappresentavano al 100% tutto il consiglio di amministrazione.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Chi ha pagato poi quei soldi?

**GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

La Federazione Italiana Nuoto e il Comune.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quindi i soldi poi li ha messi il Comune?

**GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Non so se ancora li ha finiti di mettere, questo lo devo andare ancora a controllare.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Oggi Malagò è il Presidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Milano-Cortina del 2026. L'amministratore del Comitato invece è stato designato pochi giorni fa al Ministero dello Sport.

**VINCENZO SPADAFORA – MINISTRO PER LO SPORT**

Siamo tutti unanimi, presidenti di Regione, sindaci, presidenti delle Province, Presidente Malagò, nel designare al comitato organizzatore, la fondazione che sarà costituita a breve, il nome di Vincenzo Novari come CEO delle Olimpiadi.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Vincenzo Novari è un top manager. Per sedici anni ha amministrato la Tre, la compagnia telefonica finanziata dai cinesi. Negli anni della sua gestione il gruppo ha accumulato complessivamente anno per anno perdite per 9 miliardi. Nel 2016 ha fondato una società di consulenza per i cinesi che investono in Italia.

**GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Non le nascondo che i cinesi sicuramente sono molto interessati a investire sulle Olimpiadi in casa nostra.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Va be', allora non è casuale il ruolo di Novari, scusi. Cioè, è lui che porta i cinesi in Italia.

**GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Mah, guardi, lei dice che non è casuale. È sicuramente uno, diciamo, dei valori aggiunti che aveva la candidatura di Novari, questo sì.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Vincenzo Novari è la stessa persona – non so se lo sa – che ha fatto causa a Report.

**GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Veramente?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Per soli 137 milioni di euro, però l'ha persa.

**GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

137 milioni?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Alla Gabanelli.

**GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Ma sarà stato in lire.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

No. Per un'inchiesta del 2006 sulla Tre.

**GIOVANNI MALAGO' PRESIDENTE CONI**

Porca miseria.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Porca miseria. Ha detto bene perché altrimenti poveri noi. Insomma, è andata bene però anche al manager del comitato organizzatore, Vincenzo Novari. Prenderà un compenso di circa 400 mila euro. Chissà se ha avuto anche un peso quel valore aggiunto che gli viene riconosciuto anche da Malagò per il fatto che ha dei rapporti con gli investitori cinesi, quelli che vogliono investire sulle Olimpiadi Milano-Cortina. Ecco, quello che è certo è che comunque i nostri organizzatori sono stati bravi e tra gli elementi persuasivi hanno anche infilato nel dossier il fatto che si plasmeranno, si ispireranno a un modello da seguire, quello delle Olimpiadi invernali Torino 2006. Modello da seguire...

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

I XX Giochi Olimpici invernali di Torino 2006 sono durati 16 giorni e in totale sono costati circa 4 miliardi di euro.

**EVELINA CHRISTILLIN – EX VICEPRESIDENTE COMITATO ORGANIZZATORE TORINO 2006**

Sono stata Presidente del Comitato di candidatura delle Olimpiadi di Torino 2006 e poi Vice Presidente vicario del Comitato organizzatore, quindi nove anni di vita olimpica.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Nel dossier di candidatura per Milano-Cortina è proprio scritto nero su bianco che la governance che sarà decisa ricalcherà quella di Torino.

**EVELINA CHRISTILLIN – EX VICEPRESIDENTE COMITATO ORGANIZZATORE TORINO 2006**

Beh, mi fa piacere perché allora vuol dire che non abbiamo proprio lavorato male.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Il Comitato organizzatore di Torino si chiamava Toroc ed era un ente di natura privatistica che in base alla legge olimpica non poteva ricevere fondi pubblici.

**EVELINA CHRISTILLIN – EX VICEPRESIDENTE COMITATO ORGANIZZATORE TORINO 2006**

Il Comitato organizzatore è stato finanziato completamente da denari privati, quindi da diritti televisivi, sponsorizzazioni, merchandising e biglietteria.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Due anni prima però dei giochi il Toroc, cioè il Comitato, si ritrova con un presunto buco di bilancio di 160-180 milioni di euro. È così che allora il governo nomina come commissario Mario Pescante.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Come è riuscito a coprire il buco, di fatto?

**MARIO PESCANTE – MEMBRO ONORARIO COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE**

Adesso mi chiede atti contabili di 13 anni fa! Io ho fatto il mio dovere da commissario, sono andato al governo. E il governo ha trovato la soluzione di far amministrare certi servizi dallo Stato.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

La soluzione trovata allora dal governo Berlusconi fu quella di trasferire alcune attività del Comitato organizzatore alla società Italia Evolution, finanziata con 112 milioni di euro di soldi pubblici e controllata dalla società Sviluppo Italia, a sua volta partecipata dal Ministero dell'Economia.

**TOMMASO PORTALURI – PRESIDENTE CENTRO RICERCA CEST**

Ci sono fondi statali che vengono dati a un ente privato, ma a partecipazione statale per via indiretta. In questo modo non c'è formalmente un passaggio dal Ministero che sarebbe stato *contra legem*.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Io ho compreso che allora fu costituita una società da parte di Sviluppo Italia: Italia Evolution. Però fu il governo a dare i soldi a questa società.

**FRANCO FRATTINI – EX MINISTRO ESTERI CON DELEGA ALLE OLIMPIADI TORINO 2006**

Sicuramente, ma non ricordo, ripeto, come il meccanismo funzionò perché queste cose, ripeto, le fanno anche molto a livello tecnico.

**MARIO PESCANTE – MEMBRO ONORARIO COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE**

Guardi, vorrei essere sincero. Io di questa Italia Evolution, da sottosegretario e da sovrintendente, forse esisteva, ma devo dire...

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Non se la ricorda.

**MARIO PESCANTE – MEMBRO ONORARIO COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE**

No, non solo, ma io mi occupavo della parte tecnica.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

A Torino si trova, diciamo, un escamotage per evitare che i conti del comitato organizzatore...

**FRANCO CARRARO – MEMBRO COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE**

Lei fa delle affermazioni che io non sono in grado di controllare se sono veritiere, pertanto non rispondo.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

No, aspetti, non si ricorda che il comitato organizzatore ebbe dei problemi?

**FRANCO CARRARO – MEMBRO COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE**

Io so che ha avuto dei problemi, ma lei mi fa delle cifre nel dettaglio che io non sono stato in grado, che non sono in grado di controllare, pertanto non rispondo.

**EVELINA CHRISTILLIN – EX VICEPRESIDENTE COMITATO ORGANIZZATORE TORINO 2006**

Il ruolo di Sviluppo Italia fu quello di garantire una parte di denari che attraverso le sponsorizzazioni non erano arrivati.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cioè queste esternalizzazioni sono state l'escamotage utilizzato per far sì che il comitato organizzatore non ricevesse direttamente dei soldi pubblici, visto che non li poteva ricevere.

**EVELINA CHRISTILLIN – EX VICEPRESIDENTE COMITATO ORGANIZZATORE TORINO 2006**

Sì, esatto.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Allora anche il comune di Torino fece la sua parte per garantire al comitato organizzatore di non avere nessun buco di bilancio.

**SERGIO CHIAMPARINO – EX SINDACO TORINO**

Per fare questo la città di Torino si fece carico di una parte dei costi che teoricamente avrebbero dovuti essersi fatti, diciamo essere compresi nel bilancio Toroc di all'incirca 250 milioni per l'organizzazione dei trasporti, per l'organizzazione di una serie di attività strettamente legate allo svolgimento dei giochi.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ufficialmente il Toroc non poteva avere dei finanziamenti pubblici.

**SERGIO CHIAMPARINO – EX SINDACO TORINO**

Esatto. Di fatto li ha ricevuti anche se, ripeto, sotto forma di attività che sono state trasferite.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quindi se il comitato organizzatore ha un deficit è il pubblico che deve pagarlo, giusto?

**FRANCO CARRARO – MEMBRO COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE**

È L'Italia che lo deve pagare.

**MARIO PESCANTE – MEMBRO ONORARIO COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE**

Lo trova nel contratto di Milano e di Cortina. Il CIO chiede: chi è che paga questo? In genere quando c'è la firma dello Stato, la garanzia è lo Stato.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Il comitato organizzatore è un ente di diritto privato.

**GIOVANNI MALAGÒ – PRESIDENTE CONI**

Sì, una fondazione, sì. Di diritto privato, esattamente.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Può ricevere fondi pubblici?

**GIOVANNI MALAGÒ – PRESIDENTE CONI**

No, non può, no.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Nel caso in cui il comitato organizzatore dovesse avere un disavanzo, chi paga?

**GIOVANNI MALAGÒ – PRESIDENTE CONI**

C'è la garanzia delle due regioni.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Lombardia e Veneto?

**GIOVANNI MALAGÒ – PRESIDENTE CONI**

Sì, assolutamente.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Pagheranno i cittadini cioè di Veneto e Lombardia. Saranno felici di saperlo. Però che cosa è successo? Che il comitato organizzatore delle Olimpiadi Torino 2006 ad un certo punto stima un possibile buco di bilancio di 180 milioni di euro. Solo è un ente privato, non può contare sul supporto pubblico. Che cosa fanno? Trovano l'escamotage. Istituiscono una società ad hoc che si accolla alcuni servizi e la istituisce "Sviluppo Italia", società partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ci mette i soldi. Altri 250 milioni invece se li accolla il comune di Torino in servizi ed è per questo che la povera sindaca Appendino sta ancora facendo i conti, sta passando ancora i guai. Carraro e Pescante invece dicono "guardate che è normale che se vanno male le cose paghino i cittadini, è scritto nel contratto con il CIO, con il Comitato Olimpico Internazionale. Ecco, e per questo è importante sapere come sono andate le cose: per prevenire. Intanto dobbiamo sapere che, per quello che riguarda le Olimpiadi Milano-Cortina, ci sarà un'agenzia che si occuperà di costruire le infrastrutture. Quelle di Torino 2006 come sono state realizzate? Per questo si era pensato anche di istituire un ente, "Agenzia Torino 2006". Solo che, se le Olimpiadi durano 16 giorni, invece le rogne olimpiche sono come un diamante.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Andiamo allora a vedere come stanno messi a distanza di 13 anni gli impianti di Torino 2006. Qui per esempio siamo a Sauze d'Oulx e questa è l'area dove è stata realizzata la pista di freestyle. L'impianto è costato allora 9 milioni di euro, ma oggi non c'è più nulla.

**MAURO MENEGUZZI – SINDACO DI SAUZE D'OUXX (TO)**

Il Comune si è fatto carico degli smantellamenti delle opere più grosse, perché stavano oggettivamente crollando.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Questo comunque è un buon sito per fare attività sportive invernali?

**MAURO MENEGUZZI – SINDACO DI SAUZE D’OULX (TO)**

No, assolutamente. È esposto completamente a sud-ovest, per cui la neve tende a sciogliere molto molto in fretta. Coprire questo sito di neve artificiale ha dei costi che sono insostenibili.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

A Bardonecchia si trova invece l'impianto olimpico di Half Pipe. Oggi viene usato solo d'estate come scivolo per bambini. Alle olimpiadi di Torino 2006 appariva così.

**FRANCESCO AVATO – SINDACO BARDONECCHIA (TO) – FONDAZIONE XX MARZO 2006**

Non è stato più utilizzato. Le ultime gare di Coppa del Mondo sono state fatte nel 2011 a marzo. Anche perché oggi si scia su impianti più grandi.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Anche l'impianto olimpico per le gare di biathlon è rimasto per anni inutilizzato. Si trova a Cesana Torinese e oggi si presenta così.

**ROBERTO SERRA – EX SINDACO CESANA TORINESE (TO)**

Esattamente siamo al centro del poligono di tiro, che lo vede che è stato un po' trasformato. È diventato, sono diventati campi da tennis.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quanto è costato il campo di biathlon?

**ROBERTO SERRA – EX SINDACO CESANA TORINESE (TO)**

24 milioni di euro.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

A Pragelato invece l'impianto olimpico per il salto è costato 34 milioni di euro. Per realizzarlo sono stati abbattuti centinaia di larici e sbancate 70mila tonnellate di roccia. Oggi però i trampolini appaiono vandalizzati.

**CLAUDIO SALVAI – ASSESSORE TURISMO E SPORT COMUNE DI PRAGELATO (TO)**

Per mantenere questi impianti ci vanno 250mila euro all'anno circa e quindi è stato deciso di chiuderli.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Eppure per garantire la gestione post-olimpica dell'impianto, erano stati costruiti accanto ai due trampolini olimpici altri tre trampolini più piccoli allo scopo di creare una scuola di salto. Anche questi però oggi sono fermi.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Che costo avrebbe smantellarli?



**CLAUDIO SALVAI – ASSESSORE TURISMO E SPORT COMUNE DI PRAGELATO (TO)**

Sotto questo tappeto verde che noi vediamo ci sono tonnellate di cemento, quindi i costi secondo me potrebbero aggirarsi tra i 5 e i 7 milioni di euro.

**ALBERTO CIRIO – PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE**

Guardi, noi stiamo facendo una verifica dello stato dell'arte di questi impianti. Noi da quando ci siamo insediati abbiamo un assessore che ha una delega che si chiama "post olimpico", specificatamente.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ancora oggi, nel 2019?

**ALBERTO CIRIO – PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE**

Eh, per forza.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Non solo la Regione Piemonte ha un assessore con delega al post olimpico. Ma ancora oggi esiste la cosiddetta "Agenzia Torino 2006", l'ente creato nel lontano 2000 con una legge dello Stato per realizzare gli impianti olimpici. A dirigerla c'è l'ingegnere Domenico Arcidiacono.

**DOMENICO ARCIDIACONO – EX PRESIDENTE E COMMISSARIO LIQUIDATORE AGENZIA TORINO 2006**

L'agenzia ha chiuso alla fine del 2007.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ok, noi siamo però dentro la sede dell'Agenzia oggi.

**DOMENICO ARCIDIACONO – EX PRESIDENTE E COMMISSARIO LIQUIDATORE AGENZIA TORINO 2006**

Sì, siamo dal liquidatore dell'agenzia.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

L'agenzia è ancora oggi in liquidazione.

**DOMENICO ARCIDIACONO – EX PRESIDENTE E COMMISSARIO LIQUIDATORE AGENZIA TORINO 2006**

È ancora oggi in liquidazione.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

In sostanza se uno volesse dire da quanti anni lei si occupa dell'agenzia?

**DOMENICO ARCIDIACONO – EX PRESIDENTE E COMMISSARIO LIQUIDATORE AGENZIA TORINO 2006**

Se le faccio vedere la fotografia si spaventa. Avevo vent'anni meno.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

È infinita quest'agenzia di Torino 2006.

**DOMENICO ARCIDIACONO – EX PRESIDENTE E COMMISSARIO LIQUIDATORE AGENZIA TORINO 2006**

Noi stiamo andando avanti per anni, anni e anni, ma non bruciamo soldi.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quanto costa ogni anno l'agenzia ora che è in liquidazione ed è stato ridotto il personale?

**DOMENICO ARCIDIACONO – EX PRESIDENTE E COMMISSARIO LIQUIDATORE AGENZIA TORINO 2006**

Intorno ai 600mila euro.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Posso chiederle lei quanto prende come stipendio?

**DOMENICO ARCIDIACONO – EX PRESIDENTE E COMMISSARIO LIQUIDATORE AGENZIA TORINO 2006**

Come liquidatore ho 100mila lordi.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Finite le Olimpiadi, l'Agenzia Torino 2006 ha seguito i contenziosi lasciati dai giochi. Prima si è occupata delle gare d'appalto per costruire le opere olimpiche e ha speso 1 miliardo e 600 milioni di euro. Il budget iniziale previsto però dal governo era la metà: 843 milioni.

**DOMENICO ARCIDIACONO – EX PRESIDENTE E COMMISSARIO LIQUIDATORE AGENZIA TORINO 2006**

È costato di più rispetto a cosa?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Rispetto alle stime iniziali.

**DOMENICO ARCIDIACONO – EX PRESIDENTE E COMMISSARIO LIQUIDATORE AGENZIA TORINO 2006**

Succede dappertutto, è normale. Ma una cosa è giocare a prendere le Olimpiadi, l'altra cosa è poi realizzare le opere.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Una delle principali opere realizzate dall'Agenzia è la pista di bob a Cesana Torinese, è lunga 1400 metri ed è esposta a sud. Per realizzarla sono stati disboscati ettari. Per creare il ghiaccio, sotto al cemento scorrevano 48mila litri di ammoniaca.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quanto è costato questo impianto?

**ROBERTO SERRA – EX SINDACO DI CESANA TORINESE (TO)**

A consuntivo siamo a 107-110 Milioni di euro, da un preventivo iniziale di 60.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quanto è stata usata dopo le Olimpiadi questa pista?

**ROBERTO SERRA – EX SINDACO DI CESANA TORINESE (TO)**

Abbiamo fatto due gare di bob e mi pare una o due, un paio di slittino.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

L'ultima gara a quando risale?

**ROBERTO SERRA – EX SINDACO DI CESANA TORINESE (TO)**

2011.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

In questi anni la pista è stata più volte vandalizzata. Per ripristinarla oggi servirebbero 34 milioni di euro, per smantellarla invece ce ne vogliono 16. Sembrano lontani i tempi in cui qui vinceva il campione italiano di slittino Armin Zoeggeler.

**ROBERTO SERRA – EX SINDACO DI CESANA TORINESE (TO)**

Sono spariti tutti. Comincio da dire dai politici, che sono venuti e mi hanno convinto e questo anche io ho dovuto convincere i miei concittadini sulla validità del bob. Ho avuto gente che si è incatenata alle colonne del Comune.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cioè lei ha dovuto convincere i suoi cittadini che la pista di bob era una cosa buona?

**ROBERTO SERRA – EX SINDACO DI CESANA TORINESE (TO)**

Che avrebbe sviluppato ulteriormente il turismo, perché avrebbe generato posti di lavoro e quant'altro. Io questo me lo hanno detto e hanno nome e cognome questi politici.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Chi sono questi politici?

**ROBERTO SERRA – EX SINDACO DI CESANA TORINESE (TO)**

Allora. Frattini: era allora ministro incaricato per le Olimpiadi; Chiamparino, che era il sindaco di Torino che ha sottoscritto l'impegno col CIO.

**SERGIO CHIAMPARINO – EX SINDACO TORINO**

Eravamo tutti a favore dell'impianto di bob perché siamo stati obbligati a farlo. Io mi ricordo sempre l'incontro che facemmo con l'allora ministro Frattini che era il responsabile delle Olimpiadi per il governo Berlusconi, in cui noi cercammo di sostenere l'utilizzo dell'impianto di Albertville in Francia. Ci fu detto che essendo Olimpiadi fatte in Italia non si poteva utilizzare un impianto in Francia.

**FRANCO FRATTINI – EX MINISTRO DEGLI ESTERI CON DELEGA ALLE OLIMPIADI TORINO 2006**

Io lì francamente dissi: "signori, un'Olimpiade italiana non può essere un'Olimpiade italo-francese".

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Fu proprio lei a decidere che la pista di bob fosse realizzata a Cesana Torinese?

**FRANCO FRATTINI – EX MINISTRO DEGLI ESTERI CON DELEGA ALLE OLIMPIADI TORINO 2006**

Io facevo il coordinamento del Governo. Lì è il comitato organizzatore che decide in questi casi.

**EVELINA CHRISTILLIN – EX VICEPRESIDENTE COMITATO ORGANIZZATORE TORINO 2006**

Ma io non ero l'unica che decidesse, ovviamente eravamo in sei nel comitato.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Fu favorevole poi alla sua realizzazione a Cesana Torinese o no?

**EVELINA CHRISTILLIN – EX VICEPRESIDENTE COMITATO ORGANIZZATORE TORINO 2006**

Era una scelta obbligata. Non la più felice, anche perché quel versante è completamente esposto a sud, quindi...

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Quindi la neve si scioglie facilmente. Tuttavia, le federazioni sportive avevano promesso che la pista di bob di Cesana sarebbe stata trasformata nella Coverciano della neve.

**FRANCO CARRARO – MEMBRO COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE**

Erano impegni impossibili da realizzare. Perché? Perché i praticanti del bob, dello slittino e dello skeleton sono pochi, per cui non puoi fare la moltiplicazione dei pani e dei pesci.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quindi anche prima di costruire questi impianti si sapeva già che non avrebbero funzionato.

**FRANCO CARRARO – MEMBRO COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE**

Sì, brava, brava.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Sì, insomma, i politici di allora hanno preso un po' in giro le persone, mi sta dicendo.

**FRANCO CARRARO – MEMBRO COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE**

No, diciamo, si è indorata la pillola.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Simpatico Carraro. Solo che viene da pensare che, più che la pillola, qua si è cercato di indorare una supposta, almeno per il pubblico. Oggi che il prezzo lo abbiamo pagato, i politici fanno "coming out". Lo fanno perché su quella pista di bob si sono svolte solo quattro gare. Lo sa anche un bambino che se metti il ghiaccio a sud si scioglie più velocemente. Potevamo scegliere una pista in Francia, solo che sembrava un affronto perdere l'italianità. Abbiamo preferito invece perdere denaro pubblico. Ecco, "una cosa è gareggiare per vincere le Olimpiadi, un'altra cosa è realizzarle". Questa è la perla di saggezza del capo dell'ente pubblico, dell'Agenzia Torino 2006. Aveva i pantaloni corti quando l'ha inaugurata, è in liquidazione da circa 12 anni e ci costa, solo per dirimere le questioni legali, circa 600 mila euro ogni anno. E pensare che per gestire il post Olimpiadi si era anche costituita una fondazione: "20 marzo 2006". I partecipanti erano Comune, Regione, Provincia e Coni. Solo che ha partorito un'altra società misto pubblico-privata chiamata "Parcolimpico". Ha preso 10 impianti, chiavi in mano glieli ha consegnati per una gestione trentennale. Ecco, chi sono i privati?

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

All'indomani delle Olimpiadi è stato persino creato un ente per garantire la gestione manutenzione degli impianti, la cosiddetta "Fondazione 20 marzo 2006", oggi presieduta dal sindaco di Bardonecchia.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

L'impianto di bob, lo stadio del salto di Pragelato, sono comunque un po' delle cattedrali nel deserto, in stato di abbandono.

**FRANCESCO AVATO – SINDACO BARDONECCHIA (TO) - FONDAZIONE XX MARZO**

Non è corretto dire che siano in stato di abbandono, perché sono custodite entrambe.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ma non c'è un custode. Cioè, non c'è nessuno lì.

**FRANCESCO AVATO – SINDACO BARDONECCHIA (TO) - FONDAZIONE XX MARZO**

No, no, no. Esistono, certo, esistono dei servizi di custodia, certo, in particolar modo sul bob lei non può non vederli se ci va.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Io ho visto delle capre davanti.

**FRANCESCO AVATO – SINDACO BARDONECCHIA (TO) - FONDAZIONE XX MARZO**

Vuol dire che l'economia montana funziona.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Quello che funziona veramente è il Pala Alpitour di Torino, costruito per ospitare le gare olimpiche di hockey; è costato 109 milioni di euro. Oggi ospita eventi e concerti ed è gestito dalla società Parcolimpico. Dentro ci sono la stessa "Fondazione 20 marzo 2006", la multinazionale americana Live Nation e la torinese Set Up.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Set Up, la conosce?

**FRANCESCO AVATO – SINDACO BARDONECCHIA (TO) - FONDAZIONE XX MARZO**

Sì, certo, è una società torinese.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Che però è stata raggiunta in anni diversi da più interdittive antimafia. L'ultima risale al febbraio del 2018.

**FRANCESCO AVATO – SINDACO BARDONECCHIA (TO) - FONDAZIONE XX MARZO**

Sì, ma io ho letto qualcosa in proposito.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cioè, di fatto sono vostri soci.

**FRANCESCO AVATO – SINDACO BARDONECCHIA (TO) - FONDAZIONE XX MARZO**

Sono soci della Fondazione, certamente.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Il fondatore della Set Up è Giulio Muttoni, amico dell'ex senatore Stefano Esposito, primo firmatario della legge che consente di usare i soldi avanzati dalle olimpiadi per riqualificare gli impianti.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Giulio Muttoni è un suo fraterno e storico amico.

**STEFANO ESPOSITO – EX SENATORE**

Non solo fraterno: di più. È addirittura padrino di mia figlia, dell'ultima figlia, padrino di battesimo. Quindi se mi vuole far dire che Giulio Muttoni è un mafioso non me lo sentirà dire. Giulio Muttoni non risulta neanche mai essere stato indagato per mafia, però gli è stata data un'interdittiva anti mafia, non a lui.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Alla società.

**STEFANO ESPOSITO – EX SENATORE**

Alla società.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Al centro dell'interdittiva antimafia c'è la figura dell'ex socio di Muttoni, tale Lorenzo La Rosa, ritenuto il punto di contatto con le famiglie dei boss che pretendevano biglietti dei concerti per mantenere le mogli dei detenuti. La società di La Rosa oggi si chiama Crew Service e ha la sua sede proprio al Pala Alpitour insieme alla società Parcolimpico e Set Up.

**STEFANO ESPOSITO – EX SENATORE**

Non la conosco la Crew Service.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

E Muttoni è indagato oggi però.

**STEFANO ESPOSITO – EX SENATORE**

Indagato per che cosa, per mafia?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

No, per turbativa d'asta e corruzione. Insieme a lei, però.

**STEFANO ESPOSITO – EX SENATORE**

No guardi, purtroppo questa è bellissima...

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Mi spieghi questa storia, che è apparsa sui giornali.

**STEFANO ESPOSITO – EX SENATORE**

Infatti, la vorrei sapere anche io perché non ho mai ricevuto niente.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Si parla di uno scambio di denaro tra lei e Muttoni, in realtà.

**STEFANO ESPOSITO – EX SENATORE**

Quando mi accuseranno di qualcosa formalmente e avrò un documento sul quale poter leggere di che cosa sono accusato, volentieri, ma prima di allora non posso farlo.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Le Olimpiadi di Torino sono andate così. Ora però non bisogna essere diabolici nel perseverare. Aspettiamo la legge olimpica, il ministro Spadafora l'ha annunciata più volte, ha promesso che verrà approvata entro la fine dell'anno. Ecco, quello che è certo

è che però queste Olimpiadi sono state presentate come low cost ed è grazie a questo che il CIO – il Comitato Olimpico Internazionale – ha accettato un compromesso, cioè che le Olimpiadi potevano essere svolte in tre località diverse: Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, anche in luoghi distanti tra loro. Perché? Perché si potevano utilizzare impianti già esistenti come quelli di Cortina, Olimpiadi 1956. Si potranno utilizzare?

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

A distanza di 70 anni le Olimpiadi del 2026 rappresentano il ritorno di un sogno.

**GIANPIETRO GHEDINA - SINDACO DI CORTINA D'AMPEZZO (BL)**

Ricordo che il 92% delle infrastrutture sono già esistenti e quindi, per quanto riguarda il mio territorio, si parla solamente di strutture eventualmente provvisorie o comunque di un rinnovamento di quelle esistenti.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

A Cortina per esempio c'è già la pista di bob realizzata per le Olimpiadi del 1956. È stata poi rimodernata negli anni Settanta, ma dal 2008 è chiusa.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cioè di fatto questa pista potrebbe essere utilizzata per le Olimpiadi del 2026?

**GIANFRANCO REZZADORE - PRESIDENTE BOB CLUB CORTINA**

Deve essere modificata o rifatta perché non funziona; è come lasciare una macchina 30 anni ferma e poi pensare di andare ad accendere il motore che riparta.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ma va rifatto l'impianto o va proprio rifatta la pista?

**GIANFRANCO REZZADORE - PRESIDENTE BOB CLUB CORTINA**

Tutte e due. È un impianto studiato per l'epoca, dove i bob erano un po' più lenti, dove non si scendeva con lo slittino e le skeleton e perciò va adeguata sicuramente agli attuali canoni.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quanto costerà ristrutturare la pista di bob?

**GIANPIETRO GHEDINA - SINDACO DI CORTINA D'AMPEZZO (BL)**

L'intervento è un intervento certamente molto importante, sono circa 46 milioni di euro.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Intanto il presidente della federazione italiana sport invernali Flavio Roda ha già dichiarato che per la nuova pista di bob serviranno più soldi. Certo è che a Innsbruck, in Austria, a circa 150 chilometri, c'è già un'altra pista di bob.

**GIANPIETRO GHEDINA - SINDACO DI CORTINA D'AMPEZZO (BL)**

Qualcuno ha detto: "perché non utilizzate l'impianto di Innsbruck?", "Perché non utilizzate l'impianto di Saint Moritz?", perché anche Saint Moritz ha una pista, noi crediamo riteniamo come ho già detto che l'Olimpiade è un'Olimpiade italiana.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Purché non faccia la fine della pista di Cesana, delle olimpiadi torinesi del 2006. Comunque a Cortina ci sono già i cantieri aperti. Non per le olimpiadi, ma per le finali

di Coppa del Mondo di sci del 2020 e i mondiali di sci alpino del 2021, che faranno arrivare altri 350 milioni di euro.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Che interventi sono previsti per i mondiali, visto che sono propedeutici, di fatto, alle Olimpiadi?

**GIANPIETRO GHEDINA - SINDACO DI CORTINA D'AMPEZZO (BL)**

La sistemazione e allargamento delle piste e alcuni interventi che riguardano l'antivalanghivo, con tutte le tutele del caso perché ovviamente al centro della nostra politica sportiva e turistica ci sta soprattutto l'ambiente.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Le Dolomiti sono patrimonio dell'Umanità. Vanno tutelate. Intanto per allargare le piste da sci e realizzare gli impianti di risalita è necessario abbattere numerosi alberi e scavare in zone vincolate.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ci sono già state delle polemiche sul fatto che si sventreranno le Dolomiti che sono patrimonio dell'Unesco per realizzare...

**LUCA ZAIA – PRESIDENTE REGIONE VENETO**

Ma sei di Legambiente? Ma chi sei?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

No, sono già emerse queste polemiche.

**LUCA ZAIA – PRESIDENTE REGIONE VENETO**

Ma no, ma sì, ovvio cioè...

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Sappiamo che le Dolomiti sono patrimonio dell'Unesco.

**LUCA ZAIA – PRESIDENTE REGIONE VENETO**

A Friedman hanno chiesto se ha più bisogno uno che ha, o uno che non ha e Friedman che è un premio Nobel dell'economia ha risposto che ha più bisogno uno che ha avuto e non ha più, per cui ogni cambiamento crea un bisogno. C'è l'ansia, ma noi non siamo un popolo di devastatori.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Il comitato organizzatore dei Mondiali di sci è la fondazione Cortina 2021; il presidente è Alessandro Benetton. L'amministratore delegato è invece Valerio Giacobbi.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Le opere vanno consegnate entro il 31 dicembre 2019. Ce la farete?

**VALERIO GIACOBBI – AMMINISTRATORE DELEGATO FONDAZIONE CORTINA 2021**

Gran parte delle opere sulle piste saranno sicuramente terminate entro quest'anno, rimangono degli interventi minori sulla viabilità.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

E sono tutti però a zero?



**VALERIO GIACOBBI – AMMINISTRATORE DELEGATO FONDAZIONE CORTINA 2021**

Sono tutti, sono a zero.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

A parte l'area di Rumerlo e le due piste, per il resto comunque tutti gli interventi mi sembrano abbastanza indietro.

**GIANPIETRO GHEDINA - SINDACO DI CORTINA D'AMPEZZO (BL)**

C'è il periodo degli amori dell'uccellazione e quindi bisogna tenere in considerazione... sembra una cosa... però si devono tenere in considerazione dei periodi molto ristretti.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Per esempio, la nuova area di arrivo di Rumerlo è al 90%, mentre la strada per arrivarci sta ancora messa così. Per alcuni lavori ancora in fase di stallo la stazione appaltante è la provincia di Belluno.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

La finish area di druscì è al 20%

**ROBERTO PADRIN - PRESIDENTE PROVINCIA DI BELLUNO**

La piscina giustamente non siamo ancora pronti.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Questo non è iniziato, quest'altra nuova cabinovia non sono iniziati i lavori...

**ROBERTO PADRIN - PRESIDENTE PROVINCIA DI BELLUNO**

Mancano queste qua, ha ragione.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Questi interventi che dipendono da voi di fatto sono allo zero percento.

**ROBERTO PADRIN - PRESIDENTE PROVINCIA DI BELLUNO**

Ma per i mondiali saranno pronti.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Però la legge specificava che i lavori, le opere dovevano essere consegnate entro il 31 dicembre 2019.

**ROBERTO PADRIN - PRESIDENTE PROVINCIA DI BELLUNO**

Eh, cara mia.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Eppure per semplificare la burocrazia, sono stati nominati ben due commissari straordinari per i Mondiali di sci. Hanno preferito non rilasciare interviste. Uno è Luigi Valerio Sant'Andrea, già capo dipartimento allo sport con ministro il renziano Luca Lotti. L'altro è Claudio Gemme, presidente dell'Anas, a lui tocca occuparsi della viabilità.

**GIANPIETRO GHEDINA - SINDACO DI CORTINA D'AMPEZZO (BL)**

Sulla viabilità sono previsti interventi sulla tratta di strada da Longarone fino a Cimabanche di 230 milioni di euro.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

La maggior parte di questi fondi pari a 172 milioni di euro sarà investita nella statale 51, la cosiddetta Alemagna, che collega Ponte nelle Alpi con Cortina. Una delle strade più pericolose e trafficate d'Italia, intervallata da frane e deviazioni; 60 chilometri di curve e strettoie che passano in mezzo ai paesi. Per evitarli è prevista la realizzazione di ben quattro varianti.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

E saranno pronte queste quattro varianti?

### **GIANPIETRO GHEDINA - SINDACO DI CORTINA D'AMPEZZO (BL)**

Non saranno pronte per il 2021.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

È un dato acclarato questo. Non saranno pronte.

### **GIANPIETRO GHEDINA - SINDACO DI CORTINA D'AMPEZZO (BL)**

Siamo sicuramente fuori termine.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Si parla di queste famose quattro varianti che dovranno essere realizzate entro i mondiali di sci in realtà di Cortina 2021, già si sa che però non saranno realizzate nei tempi corretti. Ci sono già dei ritardi.

### **LUCA ZAIA – PRESIDENTE REGIONE VENETO**

Ma guardi, la realtà che segue questi lavori è l'Anas, non sono cantieri nostri.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

A me risulta che comunque la Regione Veneto voleva saltare la procedura, cioè tutta l'istruttoria per la valutazione dell'impatto ambientale e questo ha fatto poi perdere del tempo perché il Ministero ve l'ha chiesta comunque.

### **LUCA ZAIA – PRESIDENTE REGIONE VENETO**

Ma no, guardi, la Regione Veneto rispetta le leggi, se qualche nostra struttura operativa ha chiesto procedure semplificate è perché servivano procedure semplificate.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Ma la regione Veneto sperava di non fare la valutazione di impatto ambientale per queste opere?

### **ROBERTO PADRIN – PRESIDENTE PROVINCIA DI BELLUNO**

Sì, quella speranza era di tutti.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Se la valutazione di impatto ambientale fosse stata fatta subito non si sarebbero persi 2 anni.

### **ROBERTO PADRIN – PRESIDENTE PROVINCIA DI BELLUNO**

Questa è una domanda sinceramente a cui io non so rispondere.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Credo che la regione Veneto abbia però delle responsabilità, eh.

## **ROBERTO PADRIN – PRESIDENTE PROVINCIA DI BELLUNO**

C'è una giornalista d'assalto, Tiziana... C'è una giornalista d'assalto che mi sta assaltando.

## **SIGFRIDO RANUCCIO IN STUDIO**

Lei è fatta così: assale. Comunque, ricapitolando: a Cortina ci sono già degli impianti esistenti, ma risalgono alle Olimpiadi del 1956. Le piste da sci le stanno adeguando, ma non per le Olimpiadi, ci vorranno altri soldi per i mondiali di sci, che si svolgeranno nel 2021. Per questo però sono importanti le infrastrutture. Ecco, il Governo aveva nominato due commissari ad hoc, avrebbero dovuto consegnare tutte le opere nel 2019. Non faranno in tempo, hanno prorogato al 2021. Però anche qua non basterà, perché le strade almeno non saranno consegnate in tempo. Speriamo per le Olimpiadi del 2026, anche perché da Milano a Cortina ci vogliono 4 ore e 40 minuti. Ecco, e poi ci sarà anche da costruire la casa degli atleti, il villaggio olimpico a Milano. E torniamo al modello, quello vincente, di Torino. Com'è andata.

## **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Torino, periferia sud: questo è il villaggio olimpico costruito per le olimpiadi del 2006. Costo: 168 milioni di euro. Dal 2013 quattro palazzine sono state occupate dai migranti. Lo scorso agosto le forze dell'ordine li hanno fatti sgomberare.

## **CLAUDIA DI PASQUALE**

Le palazzine che invece sono state occupate, sono del Comune?

## **SERGIO CHIAMPARINO – EX SINDACO TORINO**

Sono di un fondo che avevamo, che era stato costituito dal Comune e, attraverso un'opportuna gara, da una società finanziaria, che avrebbe dovuto...

## **CLAUDIA DI PASQUALE**

Che si chiama?

## **SERGIO CHIAMPARINO – EX SINDACO TORINO**

Se non ricordo male, Prelios.

## **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Che avrebbe dovuto venderle. A causa della crisi, Prelios però non è riuscita a piazzare sul mercato le palazzine dell'ex villaggio olimpico.

## **GIAN GAETANO BELLAVIA – ANALISTA FINANZIARIO ESPERTO DI RICICLAGGIO**

Chi parla di Prelios pensa a Pirelli Real Estate, a Tronchetti Provera, non è più così.

## **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Questo è lo schema delle società e dei fondi che stanno dietro Prelios.

## **GIAN GAETANO BELLAVIA – ANALISTA FINANZIARIO ESPERTO DI RICICLAGGIO**

Sembra un quadro di Picasso; fondi offshore, partnership offshore, offshore master, charities, come se fossero dei fondi caritatevoli.

## **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Il quadro di Picasso rimanda alla fine alla società americana Davidson Kempner Capital Management che ha sede nello stato del Delaware.

**GIAN GAETANO BELLAVIA – ANALISTA FINANZIARIO ESPERTO DI RICICLAGGIO**

Nel momento in cui arriviamo nel Delaware non parliamo più di niente perché il Delaware è il paradiso dell'anonimato societario assoluto.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

La sede di Prelios si trova a Milano. Qui la società ha preso in mano la gestione dello sviluppo urbanistico dell'ex scalo di Porta Vittoria, rimasto in stato di abbandono dopo il fallimento dell'immobiliarista Danilo Coppola.

**DAVID GENTILI – PRESIDENTE COMMISSIONE ANTIMAFIA CONSIGLIO COMUNALE MILANO**

Prelios è chi gestisce il fondo Niche che è in realtà il fondo che detiene i diritti edificatori. Il problema è chi sia il proprietario effettivo del fondo Niche.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

David Gentili è il presidente della Commissione antimafia del comune di Milano. Ha chiesto all'urbanistica chi sia il titolare effettivo del fondo Niche. Gli è stato risposto che dietro c'è il fondo York di tale James Dinan.

**GIAN GAETANO BELLAVIA – ANALISTA FINANZIARIO ESPERTO DI RICICLAGGIO**

Allora, dire che James Dinan è il titolare effettivo di Porta Vittoria mi sembra un pochino azzardato perché James Dinan è il socio fondatore di una società di consulenza che gestisce una società offshore del Delaware la quale gestisce un'altra società offshore del Delaware, la quale possiede giuridicamente non so cos'è il fondo Niche, comunque possiede questo fondo Niche, il quale interviene nella operazione a Porta Vittoria.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cioè di fatto quindi i soci del fondo Niche, i soldi...

**GIAN GAETANO BELLAVIA – ANALISTA FINANZIARIO ESPERTO DI RICICLAGGIO**

Ma nessuno potrà mai sapere niente, non solo chi sono i soci, ma tanto meno da dove arrivano i soldi.

**DAVID GENTILI – PRESIDENTE COMMISSIONE ANTIMAFIA CONSIGLIO COMUNALE MILANO**

Quando si va in banca le aziende devono dichiarare il titolare effettivo, quando invece si fa uno sviluppo urbanistico non c'è alcun obbligo da parte di chi sviluppa da un punto di vista urbanistico un'area della città di dichiarare chi è il titolare effettivo alla controparte, che è l'amministrazione comunale, con cui si stende una convenzione.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Il fondo Niche gestito da Prelios è solo uno dei tanti fondi immobiliari che a partire dal 2015, cioè da Expo, hanno investito nel territorio milanese.

**FRANCESCA ZIRNSTEIN – DIRETTORE GENERALE CENTRO STUDI SCENARI IMMOBILIARI**

A cavallo del 2026, potrebbero arrivare a Milano investimenti diretti e naturalmente indiretti, quantificabili in circa 13 miliardi.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ovviamente Milano in questo momento è oggetto di grandi investimenti immobiliari da parte di fondi immobiliari di cui però non sappiamo bene chi siano né i titolari effettivi, né da dove provengano i soldi.

**GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

E questo è un punto.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

E questo secondo me è un problema.

**GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

No no, ci sono 12, 13 miliardi di investimenti immobiliari pronti su Milano, good news o bad news per noi? È una good news con molta attenzione.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Uno dei principali investimenti sarà quello per il villaggio olimpico. Sarà costruito nell'ex scalo ferroviario di Porta Romana. Costo: 90 milioni. A breve dovrebbe uscire il bando di ferrovie per selezionare uno sviluppatore privato.

**GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

Il punto è: perché un imprenditore privato deve realizzare il villaggio olimpico? Perché poi gli rimane e nel nostro accordo poi lo può utilizzare come residenze universitarie.

**FRANCESCA ZIRNSTEIN – DIRETTORE GENERALE CENTRO STUDI SCENARI IMMOBILIARI**

Gli studentati sono davvero un buon investimento, sono circa 90mila ogni anno gli studenti fuori sede che cercano casa a Milano.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

E quanto può costare un posto letto in un posto simile?

**FRANCESCA ZIRNSTEIN – DIRETTORE GENERALE CENTRO STUDI SCENARI IMMOBILIARI**

Dai 600 euro a posto letto mensile a salire.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Lo scalo di Porta Romana rientra in un accordo di programma del 2017, che ha cambiato la destinazione urbanistica di 7 ex scali ferroviari. Estesi in totale ben un milione e 200mila metri quadri.

**ROBERTO CAMAGNI – PROFESSORE ECONOMIA URBANA - POLITECNICO DI MILANO**

Quei terreni erano assegnati a servizi ferroviari, il valore di mercato era zero, anzi, forse negativo perché erano inquinati.

**EMILIO BATTISTI – DOCENTE PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA – POLITECNICO DI MILANO**

Quelle aree non erano edificabili.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Oggi invece, grazie all'Accordo di Programma?

**EMILIO BATTISTI – DOCENTE PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA –  
POLITECNICO DI MILANO**

L'operazione complessiva degli scali vale 2 miliardi e 250 milioni. Quindi è un'operazione speculativa di enorme entità.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

In base alla legge nazionale, il Comune avrebbe diritto al 50 % delle plusvalenze. Il professore Camagni ha calcolato quanto spetterebbe al comune di Milano per gli ex scali ferroviari.

**ROBERTO CAMAGNI – PROFESSORE ECONOMIA URBANA - POLITECNICO DI MILANO**

La plusvalenza realizzabile da Ferrovie potrebbe, avrebbe potuto essere pari a 700 milioni. Quindi almeno 350 milioni avrebbero dovuto essere assegnati come extra oneri al Comune. Invece nell'accordo si dice: questi extra oneri potrebbero ammontare a 50 milioni.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Secondo voi il Comune non vi ha fatto un bel regalo?

**CARLO DE VITO – PRESIDENTE FS SISTEMI URBANI**

No, il Comune non ha fatto un bel regalo perché dobbiamo trasformare delle aree che sono al centro della città non utilizzabili in questo momento e costituiscono un problema.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Voi non ci pensate proprio a dare 350 milioni di euro al Comune?

**CARLO DE VITO – PRESIDENTE FS SISTEMI URBANI**

No.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ferrovie dovrebbe comunque dare quei soldi?

**ROBERTO CAMAGNI – PROFESSORE DI ECONOMIA URBANA - POLITECNICO DI MILANO**

Li avrebbe dovuti già dare. Quindi si è infranta una legge nazionale e configura un danno erariale.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

L'impegno rispetto alle plusvalenze sono 50 milioni da parte di Ferrovie.

**GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

Mmm.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Un po' poco rispetto ai potenziali 350 che avreste già dovuto incassare.

**GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

Possibile, possibile. Tema complesso che probabilmente può anche essere rianalizzato, ma non ho una risposta per dire perché, per come.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

C'è chi ipotizza un possibile danno erariale su questa storia.

## **GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

I danni erariali sono possibili su tantissime cose obiettivamente, è uno dei rischi del nostro mestiere.

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Ricapitolando. Allora. Il villaggio olimpico verrà costruito sui terreni di un ex scalo ferroviario, quello di Porta Romana, è uno dei sette resi edificabili grazie a un accordo di programma del 2017. Solo che secondo la legge, lo "Sblocca Italia", Ferrovie dovrebbe riconoscere al Comune di Milano, oltre agli oneri di urbanizzazione, anche il 50% delle plusvalenze, che ammonterebbero secondo il professor Camagni del Politecnico di Milano a 350 milioni di euro, a 50 invece secondo Ferrovie. Che dici? Io adesso posso garantirvi questa cifra, 50 milioni, poi si vedrà. E Camagni ipotizza anche un danno erariale. Certo è che la cifra è risibile se si pensa che l'intero valore dell'operazione immobiliare potrebbe superare i 2 miliardi di euro. Il 30% di questa operazione immobiliare è destinata all'edilizia convenzionata, all'edilizia sociale. Chi la costruirà? Vedremo. Intanto a quell'accordo di programma hanno partecipato il Comune di Milano, la Regione, Ferrovie dello Stato. Questo per il pubblico. Poi c'era anche il privato, il fondo immobiliare Olimpia, che era legittimato a sedere a quel tavolo perché aveva comprato anni prima un immobile di pregio che era proprio su uno dei terreni degli ex scali. Poi che cosa fa il fondo Olimpia? Vende l'immobile ad un altro fondo immobiliare, Mistral, e Mistral, grazie a questo acquisto, subentra nell'accordo di programma. È gestito da Coima. Di chi è il fondo Mistral? Insomma, vediamo.

## **CLAUDIA DI PASQUALE**

Chi c'è dietro il Fondo Olimpia? Visto che ha aderito all'accordo.

## **CARLO DE VITO – PRESIDENTE FS SISTEMI URBANI**

Non lo so.

## **CLAUDIA DI PASQUALE**

Il Fondo Olimpia poi, l'anno successivo, vende ad un altro fondo: Mistral. Lei sa chi c'è dietro il Fondo Mistral?

## **CARLO DE VITO – PRESIDENTE FS SISTEMI URBANI**

No. Non so.

## **CLAUDIA DI PASQUALE**

Il Fondo Mistral, visto che ha acquistato dal Fondo Olimpia, di fatto prende il posto del Fondo Olimpia nell'accordo?

## **CARLO DE VITO – PRESIDENTE FS SISTEMI URBANI**

Di fatto sì, tutte le obbligazioni che erano a carico del Fondo Olimpia sono trasferiti all'acquirente che è il Fondo Mistral.

## **CLAUDIA DI PASQUALE**

Non si può non sapere con chi si ha a che fare; questo dico, no?

## **CARLO DE VITO – PRESIDENTE FS SISTEMI URBANI**

No, non conosco la natura degli investitori del Fondo Mistral, c'è la società Coima...

## **CLAUDIA DI PASQUALE**

Ma voi ve lo siete posto come problema?

**CARLO DE VITO – PRESIDENTE FS SISTEMI URBANI**

Non ce lo siamo posti ma...

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Noi sappiamo oggi chi è il titolare effettivo del Coima Mistral Fund? Cioè di questo fondo immobiliare?

**GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

Non lo so.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Anche sul fondo Olimpia: chi c'è dietro il Fondo Olimpia?

**GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

...

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Bene.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

In pratica, un fondo di cui si sa poco, ha venduto a un altro fondo di cui non si conoscono gli investitori, questo immobile all'interno di uno degli ex scali oggi locato all'agenzia del Demanio. Dentro ci stanno Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane. Anche a volerlo sapere, però la legge non aiuta a capire chi c'è dietro a un fondo come quello gestito da Coima.

**MICHELE RICCARDI – SENIOR RESEARCHER TRANSCRIME - UNIVERSITÀ LA CATTOLICA**

La risposta formale, corretta, è che i titolari effettivi del fondo sono i titolari della società che gestisce il fondo. Ma è come dire: io ho un cavallo, ho un bel cavallo da corsa, e chiedo: chi è il proprietario? E qualcuno mi dice: non ti posso dare il nome del proprietario, ti do il nome dello stalliere che gli dà la biada e pulisce la stalla. È sufficiente sapere il nome dello stalliere?

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Quello che sappiamo è che a guidare la società di gestione del risparmio Coima Sgr è Manfredi Catella, in passato in affari con Ligresti, ritenuto vicino a Matteo Renzi e noto per avere gestito lo sviluppo dell'area di Porta Nuova, la più costosa e chic di Milano, comprata dal fondo sovrano del Qatar. Oggi Coima è uno dei soggetti interessati a sviluppare l'area dell'ex scalo di Porta Romana, dove si realizzerà il villaggio olimpico.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Nell'ex scalo di Porta Romana si realizzeranno anche degli interventi di housing sociale?

**CARLO DE VITO – PRESIDENTE FS SISTEMI URBANI**

Sì, non soltanto, ma anche di edilizia convenzionata.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Se io penso all'edilizia convenzionata a Milano penso a Investire SGR

**CARLO DE VITO – PRESIDENTE FS SISTEMI URBANI**



È il più grosso soggetto che realizza edilizia convenzionata, può essere uno dei soggetti che parteciperanno al bando.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

In base all'accordo, il 30% delle volumetrie realizzabili negli ex scali deve essere destinato alla residenza sociale e convenzionata. Investire SGR ha già vinto il bando per un progetto di housing sociale in uno degli ex scali.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Investire SGR lei la conosce?

**GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

No, assolutamente no. Che c'è, un mio parente che è socio di Investire?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Non sa cos'è Investire SGR?

**GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

No, non so chi c'è dietro Investire, chi c'è?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Banca Finnat.

**GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Ah, Banca Finnat, bene.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Dentro il consiglio di amministrazione di Banca Finnat c'è anche Lupo Rattazzi, figlio di Susanna Agnelli e socio storico di Malagò.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Lei ha degli interessi in Banca Finnat con la sua GL Investimenti?

**GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Io ho comperato delle azioni di questa banca così come ho comprato di tantissime altre società, è una cosa assolutamente pubblica da anni.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Il suo socio che è Lupo Rattazzi addirittura è consigliere di Banca Finnat.

**GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Lupo è consigliere di Banca Finnat... è il mio socio.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Perché mi dice che non sa cosa è Investire mi scusi?

**GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Perché io le dò la mia parola che non so cosa è Investire... glielo dico con franchezza.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Secondo Scenari Immobiliari, Investire potrebbe essere interessata anche al villaggio olimpico

## **GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Sì?

## **CLAUDIA DI PASQUALE**

Però mi conferma che comunque voi avete 7 milioni e 300mila azioni di Banca Finnat?

## **GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Adesso se lei me lo dice a memoria quanto abbiamo non lo so.

## **CLAUDIA DI PASQUALE**

Ce l'ho qua

## **GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Comunque è tutto pubblico quello che c'è scritto lì è vero.

## **CLAUDIA DI PASQUALE**

In che rapporti è con la famiglia Nattino che è proprietaria della Banca Finnat?

## **GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI**

Sono degli amici, persone che conosco molto bene, ma non ci ho nessun rapporto di gestione su nulla.

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Proprio in questi giorni il Presidente Malagò ha dichiarato che "le Olimpiadi sono la strada che facilita la realizzazione delle opere". Ecco, un ruolo potrebbe averlo, nella costruzione dell'edilizia sociale, la società "Investire SGR", al 50% di Banca Finnat, quella banca di cui Malagò e il suo socio possiedono alcune azioni. Ecco, se Banca Finnat avrà un ruolo nella costruzione dell'edilizia sociale, sugli ex scali ferroviari e in particolare su quello di Porta Romana, dove verrà costruito il villaggio olimpico, siamo certi, conoscendo la sensibilità del Presidente Malagò, che sgombrerà il campo da ogni equivoco. Questo perché lui è il garante, ci mette la faccia, cosa che invece non fanno i fondi immobiliari. Nei prossimi anni su Milano pioveranno investimenti, secondo scenari immobiliari per 13 miliardi di euro. "È una good news" secondo il sindaco Sala, "ma con attenzione". Ma come fai a metterci l'attenzione se non c'è una legge che obbliga chi compra pezzi della città a rivelare la propria identità? I ricercatori del gruppo "Transcrime" dell'Università Cattolica di Milano hanno analizzato un campione delle società immobiliari della città e che cosa hanno scoperto? Che il 20% finisce in paradisi fiscali. Ecco, avrebbero voluto scoprire di più, capirne di più, ma è stato impossibile perché acquisire informazioni dal catasto di una città come Milano significa spendere centinaia di milioni di euro. Chi l'ha fatto invece sono i giornalisti investigativi del gruppo Private Eye a Londra. Che cosa hanno scoperto? Che questi immobili segnati in arancione e quelli viola finiscono in proprietà che sono nei paradisi fiscali. Ecco quello che succede se non hai il polso della situazione, se non sai a chi vendi. Anche Londra ha avuto il suo imponente sviluppo immobiliare, la sua Olimpiade, è stata la seconda più costosa della storia dopo la Russia e anche là il mantra era "riqualifichiamo le zone degradate". Come a Milano. Chi ha riqualificato e a quale prezzo?

## **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Le Olimpiadi di Londra del 2012 sono costate oltre 9 miliardi di sterline, il 76% in più del budget iniziale. La cerimonia si è svolta all'Olympic Stadium che dopo i giochi è stato dato in concessione alla squadra di calcio del West Ham.

## **PENNY BERNSTOCK – DOCENTE DI SOCIOLOGIA - UNIVERSITÀ WEST LONDON**

Per poterlo riutilizzare è stato completamente riadattato. Questa riconversione è costata al pubblico altri 323 milioni di sterline.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Penny Bernstock è una docente di sociologia, da anni studia gli effetti della trasformazione urbanistica della zona est di Londra.

### **PENNY BERNSTOCK – DOCENTE DI SOCIOLOGIA - UNIVERSITÀ WEST LONDON**

Londra ha vinto le Olimpiadi anche grazie anche alla promessa di riqualificare il quartiere povero e degradato di Stratford, a beneficio delle persone che già vivevano nella zona. Le cose però sono andate diversamente.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

In questo quartiere per le olimpiadi sono stati costruiti i principali impianti sportivi, come le piscine, l'arena per la pallamano o il polo per il ciclismo. Qui è stato realizzato anche il Villaggio Olimpico costituito da ben 2818 alloggi per atleti.

### **PENNY BERNSTOCK – DOCENTE DI SOCIOLOGIA - UNIVERSITÀ WEST LONDON**

In origine il villaggio olimpico doveva essere sviluppato da una società privata, Lendlease. Poi però a causa della crisi finanziaria del 2007, la società ha avuto delle difficoltà economiche e così il villaggio olimpico è stato interamente finanziato dallo Stato, che ha dovuto sborsare oltre un miliardo di sterline.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Per recuperare i soldi spesi il Governo ha venduto il villaggio olimpico a due società una è la Get Living, dentro c'è anche il fondo del Qatar. Alla fine però è rimasto un buco di circa 275 milioni di euro a carico dei contribuenti.

### **PENNY BERNSTOCK – DOCENTE DI SOCIOLOGIA - UNIVERSITÀ WEST LONDON**

L'idea era quella di destinare circa il 50% degli alloggi dell'ex villaggio olimpico all'housing sociale. Però l'affitto di una casa economica costa in media 1550 sterline al mese, davvero troppo per chi ha un reddito basso.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

In questi anni intorno al villaggio olimpico sono sorti nuovi grattacieli e residenze di lusso, che arrivano a costare anche 2 milioni di sterline. La stessa Lendlease ha costruito nuovi appartamenti, costo 10mila sterline al metro quadro. Basta però attraversare la strada per ritrovare la vecchia Stratford, quella povera e degradata. Ancora oggi in questa zona di Londra c'è il più alto numero di senza tetto della città.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Quanto costeranno le Olimpiadi di Milano-Cortina?

### **GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

Non costeranno molto perché stiamo parlando di circa 400 milioni. Il 60% lo mette il pubblico, il 40% privati. Quando dico privati intendo per esempio il nuovo palazzetto dello sport a Santa Giulia.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

E chi sono i privati che lo realizzeranno?

### **GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

I proprietari dell'area, Lendlease e gli altri che stanno urbanizzando quella parte.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO verificare**

Lendlease, la stessa società che doveva finanziare il villaggio olimpico di Londra, poi pagato dai contribuenti inglesi. A Milano Lendlease ha preso in mano il progetto di urbanizzazione del quartiere di Santa Giulia che prevede lo sviluppo di ben 400mila metri quadri. Grazie alle Olimpiadi potrebbe sbloccarsi la variante per realizzare il Pala Italia, dove si svolgeranno le gare olimpiche di hockey. Costo 63 milioni di euro.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Lendlease doveva realizzare anche il villaggio olimpico di Londra per le Olimpiadi del 2012, poi si è ritirata e ha pagato lo Stato.

**GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

Sì, possibile. Nel nostro rapporto con Lendlease a Santa Giulia siamo soddisfatti.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

So che loro hanno già stretto un accordo con Live Nation.

**GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

Live Nation è la società che avrà la gestione, non so per quanti anni, ma avrà la gestione dell'impianto.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Che poi Live Nation, non so se lo sa, è la stessa società che gestisce tutto il post olimpico di Torino 2006.

**GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

Non non lo so.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cioè loro gestiscono proprio il Pala Alpitour di Torino che sarebbe il corrispettivo del PalaItalia.

**GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

Quindi dobbiamo preoccuparci?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Eh?

**GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO**

Dobbiamo preoccuparci, quindi?

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

La preoccupazione qual è? Secondo il professore Bent Flyvbjerg dell'Università di Oxford, chi organizza un'olimpiade firma un assegno in bianco. Ecco, lui ha studiato tutti i bilanci di tutte le olimpiadi nella storia dal 1960 a oggi e che cosa ha scoperto? Che si è speso il 156% in più di quanto preventivato. Visto che i tedofori sono sempre gli stessi, una volta tanto sorprendeteci, ma non per gli effetti speciali dell'inaugurazione: dopo, quando la fiamma olimpica si è spenta. Le olimpiadi sono una grande opportunità: utilizziamole per migliorare un Paese, non per renderlo più povero. Gli esempi su dove si è sbagliato li abbiamo visti, giusto per non trovarci a piangere sul latte versato.